

Si propone di:

- ✓ promuovere il primato della famiglia nell'educazione e nell'istruzione dei figli;
- ✓ sostenere il diritto di libertà di scelta educativa dei genitori, senza condizionamenti sociali, culturali ed economici;
- ✓ sollecitare l'impegno dei genitori per una presenza educativa attiva nella scuola e nella società;
- ✓ cooperare con la scuola per una formazione integrale della persona.

L'A.Ge.Sc. nella Scuola Vendramini è rappresentato da un genitore il quale tiene i contatti con l'AGESC provinciale di Padova e con le Scuole associate.

E' presente, come membro di diritto, nel Consiglio di Istituto del Vendramini.

COMITATO MENSA

Scopo del Comitato è quello di contribuire al miglioramento del servizio offerto: qualità, quantità, distribuzione dei pasti, nel rispetto del menù. Ne fanno parte rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia e Primaria e dei docenti.

I membri, che compongono il Comitato, effettuano un periodico monitoraggio sull'erogazione del servizio, mediante la loro presenza al momento dei pasti.

Forniscono, ai genitori degli alunni, una relazione contestuale alla loro diretta esperienza.

Della loro diretta esperienza forniscono una relazione ai genitori.

Estratto P.T.O.F. 2016-2017
*approvato dal Collegio Docenti con Delibera
il giorno 18 ottobre 2016*

ISTITUTO "ELISABETTA VENDRAMINI"
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Viale Arcella 10/A – 35132 PADOVA

Telefono 049-612832 - www.scuolavendramini.it

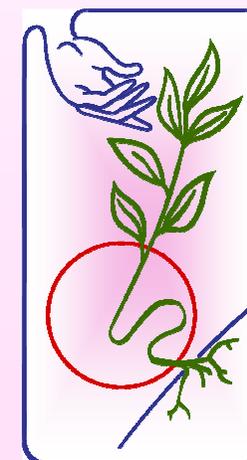
2016 - 2017

b

t

o

f



Scuola Primaria

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, risponde a quanto previsto dalla L.107 /2015, (Art.1 Comma 3) ed assume le scelte e gli indirizzi generali definiti dall'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Organi Collegiali con la rappresentanza delle componenti scolastiche e delle famiglie (Art.1 Comma 4)

Ciò richiede alla scuola una progettazione triennale del curriculum, all'interno della quale, una significativa rilevanza viene assegnata al processo di autovalutazione.

Al PTOF è allegato il Piano Annuale per l'Integrazione (PAI), previsto dalla C.M. n.8 del 2013, per gli alunni considerati BES, cioè portatori di Bisogni Educativi Speciali, per i quali la scuola presenta una proiezione globale di miglioramento, per realizzare una dimensione sempre più inclusiva, attraverso la valorizzazione delle specifiche risorse esistenti, e gli apporti provenienti dalla collaborazione con le famiglie e le strutture del territorio.

Del PTOF è parte integrante il Piano di Miglioramento (PDM) come stabilito dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, che scaturisce dal processo di autovalutazione della scuola, ed è finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Il citato Decreto, per realizzare quanto indicato, assegna a ciascuna istituzione scolastica il compito di avviare un processo di riflessione su come si può svolgere al meglio l'attività educativo – didattica nelle classi/sezioni, al fine di fare della scuola un'occasione di sviluppo per tutti gli alunni e promuovere per tutti il successo formativo.

Con tale Decreto, il MIUR sollecita tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale a riflettere sulla qualità della propria offerta formativa e degli apprendimenti, ai fini di valutare l'efficienza e l'efficacia del proprio sistema educativo, e individuare, di conseguenza, le priorità da affrontare nella prospettiva del miglioramento; pertanto nel Collegio Docenti dell'Istituto "E. Vendramini", hanno preso avvio una serie di attività finalizzate alla rilevazione delle priorità da affrontare ai fini del conseguimento dell'obiettivo.

La cordata è una metafora della vita: tutti legati per poter procedere insieme ed arrivare insieme alla stessa meta.

Il disegno che visualizzerà il tema, come di consueto, resterà esposto per tutto l'anno, e saranno i bambini stessi ad offrire gli spunti per la realizzazione.

Il tema, lanciato nel contesto della messa di inizio anno, sarà ripreso e sviluppato soprattutto nei tempi forti del Natale e della Pasqua.

FORMAZIONE PER GENITORI E DOCENTI

La formazione per i genitori, anche nel corrente a.s.2016/17, come per il precedente, si colloca in continuità con la formazione dei docenti, nella convinzione che, aiutare i bambini/ragazzi a crescere, debba essere un "gioco di squadra".

È prioritario, per genitori e docenti, recuperare il senso del proprio compito educativo stabilendo una forte coesione educativa e assumendo le responsabilità del proprio ruolo.

Creare occasioni di riflessione per i genitori e, più in generale per gli adulti, significa ascoltare dubbi e opinioni, trovare uno spazio per condividere esperienze e riflessioni, nel confronto con altre figure educative.

Saranno realizzate due serate di formazione con i seguenti temi:

Aiutare a crescere è un gioco di squadra. Costruire coesione tra genitori e insegnanti

Martedì 29 novembre 2016 - h.20.30/22.30

Educare secondo natura: una competenza innata nell'adulto o da acquisire, promuovere ed educare?

Giovedì 19 gennaio 2017...-... h.20.30/22.30

A.Ge.Sc. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)

L'Associazione Genitori Scuole Cattoliche è sorta nel 1975. E' Associazione riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'AGeSC è uno "strumento" che i genitori delle Scuole Cattoliche si sono dati per aiutarsi ad approfondire i rapporti con la scuola, con la religione cattolica e con la società civile.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Si avvia nel periodo aprile/maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento, con un primo incontro per i bambini e per i genitori che frequenteranno la prima classe dopo qualche mese, cioè in settembre.

Obiettivo del progetto è creare un contesto accogliente e coinvolgente, in grado di comunicare una condizione di benessere psico – fisico che favorisca in tutti gli alunni, in particolare nei nuovi iscritti, la motivazione ad apprendere.

Il Collegio Docenti, riconosciuta la validità dell'esperienza pregressa, ha ritenuto opportuno confermarla anche per l'anno in corso.

Una prima fase, della durata di circa due settimane, è stata dedicata all'osservazione individuale e delle dinamiche di gruppo, prima di definire le due classi prime.

Una puntuale pianificazione delle attività di osservazione è stata condivisa dai Consigli di Classe nei tempi e nelle modalità da utilizzare, in particolare con l'utilizzo e l'elaborazione di una griglia di osservazione degli alunni. Essa ha costituito la traccia per un confronto, annotazioni, riflessioni e considerazioni, dal cui sono scaturiti i due gruppi classe.

L'obiettivo prioritario è quello di costituire due classi equilibrate e rispondenti ai bisogni dei bambini, procedere ad una equa distribuzione di eccellenze e possibili criticità, con l'obiettivo di offrire a tutti uguali opportunità formative, soprattutto ai bambini che richiedono particolari attenzioni.

Il "Progetto Accoglienza" non esaurisce la sua valenza con l'esaurirsi delle procedure di inizio anno, ma mantiene inalterato il suo significato nell'intero corso dell'anno scolastico.

Di accoglienza si ha bisogno ogni mattina, ad avvio di giornata scolastica.

Accogliere, ed essere accolto, significa prestare attenzione ai bisogni dell'altro, sviluppare atteggiamenti di apertura, di ascolto, di cura e di reciprocità.

TEMA GENERATORE 2016-2017

E' stato scelto lo slogan *"In cordata...passo dopo passo"* per mettere in evidenza la necessità del lavorare insieme, del collaborare, del fidarsi, del sentirsi responsabili gli uni degli altri per poter sciogliere ogni individualismo.

"...passo dopo passo" sottolinea ancora la pazienza dell'operare, il camminare mettendoci al passo del più debole e del più lento.

Salendo in cordata... uniti alla stessa corda, attenti gli uni agli altri, legati dalla reciproca fiducia.

I traguardi individuati per l'Istituto sono: il miglioramento degli apprendimenti degli alunni, che se pur già su livelli apprezzabili, come emerge dai dati INVALSI, (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione*) riteniamo di poter promuovere e migliorare per una fascia sempre più ampia di alunni; la promozione delle competenze sociali, attraverso il maturare progressivo di capacità di autoregolazione, accogliendo i possibili conflitti che caratterizzano questa fascia di età, ma cercando di farli evolvere verso forme di autoconsapevolezza.

Il *Piano di Miglioramento dell'Istituto* è il risultato di un lavoro collegiale e di condivisione fra tutti i docenti che, avviato nel 2014 con il confronto interno, è proseguito nel 2015 con il supporto della formazione realizzata con C.P.P. "Centro Psico-Pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti" di Piacenza.

Anche nel corrente a.s. 2016/17 proseguirà il percorso formativo, con incontri comuni per i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, e con incontri dedicati in modo specifico ai due diversi ordini scolastici.

La formazione, come nel precedente anno scolastico, seguirà vie parallele con C.P.P. "Centro Psico-Pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti" di Piacenza: per i docenti e per i genitori, su temi comuni e finalizzati a contesti diversi, ma fortemente interrelati, considerata la validità testimoniata dai partecipanti in situazioni diverse.

Gli esiti della riflessione hanno portato i docenti ad individuare strategie educative da attuare in modo armonico a scuola, con la piena partecipazione di tutti i docenti, e con l'auspicio di una condivisione con le famiglie.

Diversamente, prescindendo da una reale alleanza fra le due istituzioni, risulterà difficile per i bambini/ragazzi poter riconoscere la validità di comportamenti sociali evoluti, che richiedono impegno a loro e agli adulti che svolgono un ruolo educativo.

Di seguito vengono indicate alcune regole da condividere, con l'obiettivo di rendere i bambini/ragazzi, progressivamente sempre più autonomi e responsabili.

- *Non portare giochi, oggetti di valore e cellulari.* Si possono portare le figurine e usarle dalle 8.15-8.25, e durante la ricreazione dalle 13.00 alle 14.00 (all'interno della scuola, non in giardino). Se i bambini le usano in altri momenti della giornata, le figurine vengono ritirate.
- *Dimenticanze di libri o materiali didattici.* Il materiale che viene dimenticato non potrà essere recuperato tramite telefonate.

- Nel caso in cui non vengano eseguiti i compiti, questi devono essere eseguiti per il giorno successivo.
- *La merenda* delle 10.20 è a carico della famiglia.

Si evidenziano inoltre alcuni aspetti per una ordinata ed efficace gestione e organizzazione:

- *Lezioni aperte e teatro*: assistono alle lezioni dei fratelli solo gli alunni che hanno il permesso scritto di uscita anticipata da parte dei genitori.
- *Accesso alle classi*: i genitori non possono salire in classe alle 8.15. È consentito solo per portare il necessario per i compleanni.
- *Vacanza prolungata* durante l'anno scolastico: la direzione e gli insegnanti devono essere informati, con congruo anticipo, dalla famiglia. La famiglia e il bambino si impegnano a recuperare autonomamente le lezioni (no scansioni e no fotocopie).
- *Uso del libretto personale*: si raccomanda una compilazione corretta e puntuale del libretto da parte dei genitori.
- *Assenza per malattia*: si ricorda che, superati i cinque giorni di assenza per malattia, è necessario fornire il certificato medico per la riammissione alla frequenza.

L'ISTITUTO "Elisabetta Vendramini"

È una scuola cattolica paritaria gestita dalle suore Terziarie Francescane Elisabettine di Padova. Comprende Scuola dell'Infanzia, con sei sezioni e Scuola Primaria, con dieci sezioni.

L'offerta educativa, totalmente orientata alla crescita del bambino e alla valorizzazione e sviluppo della sua persona, è ispirata al Vangelo e alla sensibilità educativo-spirituale della beata Elisabetta Vendramini, fondatrice delle Elisabettine.

Il personale

Notevole incremento al servizio educativo-scolastico del Vendramini deriva dalla partecipazione e collaborazione dei religiosi e dei laici al progetto educativo.

- materiali per costruire le competenze disciplinari dell'alunno, esercitazioni su testi informativi, formulati come prove Invalsi
- attività di confronto e stimoli, per realizzare dei prodotti concreti (compito autentico). Ogni alunno avrà a disposizione un quaderno raccoglitore e testi vari di consultazione.

Laboratorio di teatro in inglese

In questo laboratorio i bambini, dopo aver consolidato la loro capacità espressiva e aver appreso una sufficiente esperienza nell'uso della lingua inglese con scenette teatrali, sono pronti e stimolati verso una "messa in scena".

È importante che ciascuno si senta protagonista, attore in lingua inglese con una buona padronanza linguistica, progressivamente sempre più sicura ed evoluta. Si prevede l'eventuale creazione di un testo e lo studio dei personaggi.

PROGETTO "LETTORATO IN LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE LONDON"

Per gli alunni delle classi V, nel corrente a.s. 2016/2017, prosegue il progetto di lettorato per la lingua inglese con la presenza di un lettore di madrelingua che affiancherà l'insegnante di classe per un'ora la settimana, dai primi giorni di ottobre a metà aprile. L'obiettivo del progetto è il consolidamento delle strutture comunicative e il potenziamento delle strutture sintattiche e lessicali relative alla seconda lingua. In questo contesto si inserisce la proposta alle famiglie di autorizzare i propri figli a sostenere l'esame per la certificazione rilasciata dal Trinity College London nel corso del mese di aprile 2017.

L'ente certificatore britannico è accreditato a livello internazionale a certificare la conoscenza globale della lingua inglese, attraverso un dialogo tra l'alunno e l'esaminatore di madrelingua, proveniente dal Regno Unito.

Le Certificazioni Trinity College sono riconosciute ed approvate dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) sulla base di un protocollo d'intesa. La certificazione fornisce agli allievi un credito formativo spendibile dentro e fuori il contesto scolastico.

Il Trinity College London è abilitato a rilasciare certificazioni rapportate ai livelli di competenza indicati nel Quadro Comune Europeo delle Lingue, redatto dal Consiglio d'Europa.

Attraverso la consapevolezza e la messa a fuoco di ciò che già c'è in ognuno, le classificazioni e descrizioni della grammatica formale diverranno classificazioni e descrizioni di un "oggetto", la lingua, che l'alunno scopre di saper già manipolare e che manifesta attraverso la propria produzione scritta o orale.

E non solo! Giocando con il linguaggio, si consente ai bambini di esprimersi rispetto ad esperienze vissute, inventate, costruite.

Laboratorio di teatro in inglese

In questo laboratorio i bambini delle classi quarte, incoraggiati dall'esperienza dell'anno precedente, sono pronti a consolidare e a sviluppare maggiormente le loro capacità di espressione, l'uso del proprio corpo e della propria voce nel contesto dello spazio scenico.

Anche quest'anno la modalità giocosa sarà di supporto all'apprendimento della lingua inglese in forma di scenette teatrali.

❖ **Classe Quinta**

"Noi esperti in ...": Laboratorio di consolidamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche.

Il laboratorio per le classi quinte nasce dall'esigenza di consolidare e verificare le competenze raggiunte da ogni singolo alunno, sia in ambito logico-matematico che linguistico. Tale laboratorio si pone alcuni obiettivi:

- rafforzare le conoscenze di base, fornendo materiale e strumenti adeguati, per affrontare in modo diverso le dinamiche di studio nei vari ambiti disciplinari;
- abilitare l'alunno a ragionare in modo partecipante ed attivo, nelle situazioni di vita concreta;
- abilitare l'alunno ad affrontare le prove ministeriali attraverso una serie di verifiche graduali sul modello Invalsi e/o altro materiale.

Metodologia

Per la realizzazione del suddetto laboratorio, faremo uso di:

- testi di Italiano e Matematica "Le mie verifiche di Italiano e di Matematica sul modello Invalsi", C. Parri, Ed Piccoli

Dal 1972, personale docente e non docente, figure religiose e laiche, ciascuno, negli ambiti delle rispettive competenze, partecipa alla vita della scuola, ne condivide i valori cui essa si ispira e promuove la realizzazione delle sue finalità.

Consapevole che il processo di crescita degli alunni non può essere promosso unicamente dalla scuola, ma richieda apporti integrati e proposte differenziate, l'Istituto persegue le sue finalità in sinergia con la famiglia e con altre agenzie ed associazioni educative presenti nel territorio.

La famiglia

In quanto primo contesto formativo per il bambino è chiamata a:

- collaborare* alla realizzazione del Progetto della scuola, ad essere corresponsabile nella realizzazione di principi e finalità;
- interagire* in forme articolate di collaborazione;
- partecipare* alla vita dell'Istituto, aderendo alle proposte: iniziative di formazione, feste, incontri, ecc... e formulare, a propria volta, richieste e proposte agli Organi Collegiali.

L'extrascuola

Assume una significativa rilevanza nella formazione dei minori attraverso un'azione educativa informale e non formale. Questa consapevolezza sollecita l'Istituto ad una reale e proficua collaborazione con il territorio, attraverso l'adesione alle proposte e alle opportunità offerte, con l'obiettivo di valorizzarne le potenzialità, ed anche favorirne la conoscenza, da parte degli alunni, per una reale costruzione della dimensione di cittadinanza attiva.

LABORATORI 2016-2017

❖ **Classe Prima**

Laboratorio delle parole

Il laboratorio delle parole si compone di attività che hanno lo scopo di lavorare sulle competenze linguistiche del bambino, in particolare sugli aspetti fonologici, lessicali, morfo-sintattici e narrativi della lingua italiana. Il percorso si compone di attività ludiche ed esperienziali che porteranno il bambino a una riflessione sulla lingua.

Il laboratorio interesserà i seguenti ambiti di attività:

- Le parole del quotidiano
- Una palestra di parole
- I suoni delle parole
- Ritmi sonori delle parole
- La costruzione e la struttura delle frasi

Gli alunni apprenderanno relazionandosi con l'insegnante e con i pari e realizzando, di volta in volta, un quaderno a testimonianza delle tappe del percorso effettuato.

Laboratorio di musica: "Su su in corda..."

Il laboratorio, attraverso le modalità del gioco musicale, motorio e del canto si propone di rendere consapevoli i bambini del proprio corpo (primo strumento musicale) e di metterli a conoscenza delle relazioni che si creano tra movimento e ritmo, canto e respiro.

In questo anno sperimenteranno nuove sequenze ritmiche e motorie anche attraverso l'uso dello strumentario, conosceranno i suoni base della scala musicale modale.

❖ **Classe Seconda**

Laboratorio SCIENTIFICO

I bambini sono scienziati 'nati', sempre pronti ad osservare, cercare, raccogliere e disposti a capire 'cosa sta succedendo' e "perché".

Attraverso questo laboratorio saranno guidati ad osservare i momenti significativi nella vita delle piante e ad individuare gli elementi indispensabili alla loro esistenza, esplorando i fenomeni con approccio scientifico.

Laboratorio musicale: "Nota Bene.."

Il progetto si propone di far crescere i bambini nella conoscenza dei parametri della musica: timbro, durata e altezza, con l'uso di semplici strumenti ritmici e melodici. Attraverso il canto, inoltre, i bambini apprenderanno le note della scala tonale e svilupperanno il loro orecchio musicale.

Avranno così la possibilità con giochi, racconti e filastrocche di creare una semplice favola sonora.

❖ **Classe Terza**

Laboratorio "Chiamiamole emozioni"

Il laboratorio "Chiamiamole emozioni" nasce dalla volontà di dedicare attenzione e tempo alla dimensione razionale-emotiva del bambino. Questo percorso vuole educare la mente del bambino al potenziamento di quell'aspetto dell'intelligenza che è in grado di favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali.

Il processo di educazione emotiva, inteso come strategia di prevenzione del disagio emotivo, costituisce un vero e proprio lavoro di alfabetizzazione emozionale. Realizzare un piano di educazione razionale-emotiva nella classe significa creare esperienze di apprendimento attraverso le quali l'alunno acquisisce consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano, per poi applicare tali conoscenze per risolvere i problemi e le difficoltà che incontra nella vita di ogni giorno.

Laboratorio di teatro in inglese

Il laboratorio di teatro in lingua inglese si propone di render "viva" la lingua straniera. In maniera graduale e divertente adattandoci al livello e alle capacità del gruppo, si "gioca-recita" in inglese.

Lo scopo di questo laboratorio è quello di aiutare i bambini a migliorare e rinforzare la loro capacità di comunicare in inglese, essendo stimolati dal gioco teatrale.

❖ **Classe Quarta**

Laboratorio "GRAMMATICHIAMO"

L'esigenza di realizzare un laboratorio di grammatica creativa per le classi quarte si configura come momento particolare per vivere un'esperienza di acquisizione comunicativa della potenzialità della parola.

In continuità con l'esperienza vissuta lo scorso anno con il laboratorio di poesia, il laboratorio si propone di fare esperienza dell'uso del linguaggio, affinché gli alunni prendano consapevolezza delle proprie conoscenze linguistiche, ossia dei meccanismi di classificazione e organizzazione grammaticale che effettivamente posseggono e che entrano in gioco in ogni loro atto linguistico. Gli alunni, coltivando il piacere di lavorare con le parole, acquisiscono una speciale capacità linguistica attraverso cui interagire con il mondo.